



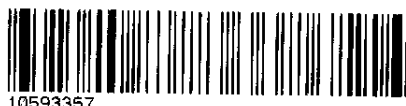
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Servizio III°: "Sanità e politiche sociali"

Codice sito 4.10/2014/75

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0005157 P-4.23.2.10
del 12/12/2014



Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore Commissione salute
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
statoregioni@pecveneto.it

All'Assessore della Regione Umbria
Coordinatore Vicario Commissione salute

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

e, p.c.

Al Ministero della salute

- Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
- Direzione generale per l'igiene e la
sicurezza degli alimenti e la nutrizione
dgsan@postacert.sanita.it

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

- Gabinetto
ao.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

- Gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto
confgabmef@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato
**rqs.ragioneregenerale.coordinamento@p
ec.mef.gov.it**

LORO SEDI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Oggetto: Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018"

Codice sito 4.10/2014/75

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Il Ministero della salute, con nota qui pervenuta in data 5 dicembre 2014, ha trasmesso la proposta di intesa sul Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018 in oggetto.

Data la copiosità della suddetta documentazione, nelle more che venga resa disponibile anche sul sito dello scrivente Ufficio di Segreteria, si comunica che la stessa è al momento accessibile sul sito del Ministero della Salute al seguente indirizzo:
<http://www.salute.gov.it/pianoNazionaleIntegrato2015/homePianoNazionaleIntegrato2015.jsp>.

Ai fini dell'iscrizione del punto all'odg della prossima Conferenza, si chiede di acquisire dalla Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, l'assenso tecnico, ove non si registrassero osservazioni e si ritenesse di poter procedere senza un previo incontro tecnico.

Il Direttore
Antonio Naddeo

LD



Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB

0009977-P-02/12/2014

I.1.a.b/6



150367905

Al Direttore della Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e
le Province autonome di Trento e di Bolzano
Cons. Antonio Naddeo
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, n. 8
00187 ROMA

e, p.c.:

Alla Direzione generale per l'igiene e la sicurezza
degli alimenti e la nutrizione.

SEDE

Oggetto:

Proposta di intesa tra il Governo, le regioni e le
province autonome di Trento e Bolzano
concernente il "Piano nazionale integrato (PNI)
2015-2018".

*Intesa ai sensi dell'art. 8, co. 6, legge 5 giugno
2003, n. 131.*

Si trasmette, su supporto informatico, la bozza di intesa concernente il "Piano
nazionale integrato 2015-2018", affinché venga sottoposta all'esame della Conferenza
Stato-Regioni, nella prima seduta utile.

Ai fini dell'approvazione, si trasmettono inoltre, in formato anche cartaceo, le
sezioni con valore strategico-gestionale, contenute nei Capitoli 1 e 7.

Il Capo di Gabinetto
Cons. Giuseppe Chinè

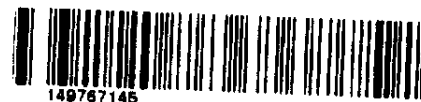
Presidenza del Consiglio dei Ministri

CSR 0005030 A-4.23.2.10

del 05/12/2014



10549967



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione

APPUNTO PER IL MINISTRO
On Beatrice Lorenzin
Per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Oggetto: Proposta di "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018"

Si sottopone all'attenzione della S.V. la proposta di Intesa di cui in oggetto, per il successivo inoltro alla Conferenza Permanente Stato Regioni.

Il Piano Nazionale Integrato - PNI (in inglese, Multiannual National Control Plan - MANCP) descrive il Sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Nell'ottica del controllo di filiera, le attività di controllo delle produzioni alimentari vengono integrate in una visione d'insieme con i controlli relativi ad altri ambiti di interesse che possono condizionare direttamente o indirettamente le produzioni agrozootecniche. In particolare, il PNI comprende anche la sanità ed il benessere animale, l'alimentazione zootecnica, la sanità delle piante, oltre ad alcune tematiche relative alla tutela dell'ambiente.

Il PNI, redatto in adempimento del Titolo V del Regolamento (CE) n.882/2004 ed in conformità alla Decisione 2007/363/CE, ha due importanti finalità: descrivere il "Sistema Italia" per il controllo ufficiale degli alimenti lungo l'intera filiera produttiva, in modo da consentire alle autorità comunitarie di verificarne la coerenza col dettato normativo, e fornire alle autorità nazionali gli elementi necessari al miglioramento del Sistema stesso. Per tale ultimo fine, il Piano promuove un approccio coerente, completo e integrato ai controlli ufficiali e individua le priorità in funzione dei rischi, i criteri per la categorizzazione del rischio e le procedure di controllo più efficaci.

Pertanto, i principali destinatari del PNI sono rappresentati dalle Autorità Competenti ed Operatori del controllo ufficiale, dai Servizi ispettivi della Commissione europea e dalle Autorità dei Paesi terzi.

Inoltre, il Piano, realizzato esclusivamente in formato html, come un sito tematico, è incastonato nel nostro Portale ed è quindi liberamente consultabile da parte di tutti i portatori di interesse (*stakeholders*), rispondendo così al requisito di trasparenza enunciato dall'articolo 7 del suddetto Regolamento.

Il nostro Dicastero, in qualità di Punto di contatto nazionale, cura la redazione del Piano avvalendosi della collaborazione di tutte le amministrazioni coinvolte: Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Regioni e Province autonome; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Reparti specializzati del Comando Carabinieri (NAS, NAC e NOE); Capitanerie di Porto; Corpo Forestale dello Stato; Guardia di Finanza.

Attualmente è in vigore il PNI 2011-2014, adottato previa Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 16 dicembre 2010.

In considerazione della prossima scadenza del periodo di vigenza, si è proceduto ad avviare, in collaborazione con le citate Amministrazioni, le fasi tecniche di predisposizione del nuovo Piano, da approvare con specifica Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, valido per il periodo 2015-2018.

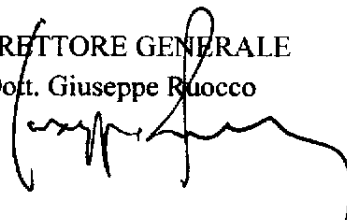
In continuità con quanto già stabilito con la citata Intesa, si è concordato sull'opportunità di riutilizzare tutte le parti descrittive già presenti nel PNI 2011-2014, che saranno comunque oggetto di periodici aggiornamenti, come di consueto e ove reso necessario da intervenute modifiche del quadro regolatorio.

Per quanto riguarda, invece, le sezioni con valore strategico - gestionale, cioè il Capitolo 1, che fissa gli Obiettivi strategici ed operativi, ed il Capitolo 7, che descrive il processo di riesame ed adattamento del Piano, si rende necessario procedere all'approvazione con la predetta Intesa dei testi già formalmente condivisi con alti rappresentanti delle succitate Amministrazioni nel corso della riunione del Nucleo valutatore per il PNI, svoltasi il 30 settembre u.s.

Tanto premesso, al fine di acquisire le pertinenti valutazioni della S.V. e di procedere, ove nulla osti, alla trasmissione degli atti alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si trasmettono in allegato alla presente: il Capitolo 1, il Capitolo 7 e l'indice del Piano, in formato cartaceo; la bozza di PNI 2015-2018 su supporto informatico.

Si segnala l'urgenza in vista dell'imminente scadenza del Piano vigente e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ruocco



VISTO: SI PROCEDA

Il Ministro



PIANO NAZIONALE INTEGRATO

Cerca nel PNI VAI

INTRODUZIONE OBIETTIVI STRATEGICI AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PIANO DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI APPENDICE - SEZIONI REGIONALI INDICI

Sei in: Home > 1. Obiettivi strategici

1. OBIETTIVI STRATEGICI

 Versione stampabile

Il Nucleo di valutazione, coordinato dal Ministero della Salute nelle funzioni di Punto di contatto nazionale, ha identificato i seguenti Obiettivi di alto livello strategico per il PNI 2015-2018:

- Tutela del consumatore e della leale concorrenza mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare
- Lotta alle frodi e alla contraffazione
- Difesa delle produzioni agroalimentari anche mediante l'analisi del ciclo di vita dei prodotti delle filiere produttive agroindustriali

Tali obiettivi, strettamente interconnessi tra loro, verranno perseguiti da tutte le amministrazioni che partecipano al PNI, in riferimento ai seguenti Obiettivi strategici di filiera:

- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori anche attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli altri organi proposti al controllo
- Tutela della sicurezza e qualità delle produzioni da agricoltura biologica
- Tutela della sicurezza e qualità delle Indicazioni Geografiche registrate, anche mediante la protezione "ex officio".

Per i corpi di polizia giudiziaria, nel rispetto delle peculiari modalità di pianificazione e attuazione delle attività di controllo da essi svolte, gli obiettivi del PNI avranno funzione di indirizzo.

Fermo restando che anche tutte le altre filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo svolte da tutte le amministrazioni, secondo quanto descritto nel Piano e rendicontato nella Relazione annuale, il perseguimento degli obiettivi strategici verrà valutato annualmente attraverso specifici obiettivi operativi, individuati dal Nucleo nell'ambito delle seguenti filiere:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare.

Gli obiettivi operativi verranno scelti dal Nucleo di valutazione in coerenza con le attività di controllo descritte nel Piano ed in considerazione degli ambiti di attività che si ritengono più significativi per il raggiungimento dei target prefissati negli obiettivi strategici. Inoltre, saranno tali da sottolineare il ruolo di tutte le amministrazioni che, nell'esercizio delle funzioni di competenza, concorrono alla tutela dell'igiene e della sicurezza, della qualità merceologica e dell'impatto ambientale delle produzioni agrozootecniche italiane, a partire dalla produzione primaria fino alla distribuzione, comprese le fasi di importazione, scambi intracomunitari ed esportazione.

Nella relazione annuale al PNI, gli obiettivi operativi attuati verranno riesaminati e rendicontati, al fine di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e al fine di stabilire gli obiettivi operativi per l'anno successivo.

Data di pubblicazione: 1 gennaio 2015

Condividi:   0 TweetDai il tuo voto a questa pagina   

Questa pagina non è stata ancora votata

ARCHIVIO DEL PNI

Piano Nazionale Integrato 2011-2014

- Relazione al PNI - 2013
- Relazione al PNI - 2012
- Relazione al PNI - 2011

I PIÙ VISTI

- Piano Nazionale Integrato 2011-2014
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 2A - AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI DI

TAG CLOUD

Alimenti Animali Antibiotici Audit
Cellarola Controlli ufficiali Dieta
Formazione Integratori
Laboratorio Latte

AUTORITÀ COMPETENTI

- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole
- Ministero dell'Ambiente
- Istituto Superiore di Sanità

INTRODUZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI	PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA	AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI	CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE	RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI	APPENDICE - SEZIONI REGIONALI	INDICI
--------------	----------------------	---	---	--	---------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	--------

Sei in: Home > 7. Riesame e adattamento del PNI

7. RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI

 Versione stampabile

La Segreteria tecnica per il PNI cura la redazione del Piano e della Relazione annuale, avvalendosi della collaborazione dei pertinenti uffici del Ministero della Salute e dei referenti tecnici di tutte le Amministrazioni coinvolte.

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO (PNI)

Nel corso del periodo di vigenza potrà rendersi necessario apportare delle modifiche al Piano, al fine di completarlo ed aggiornarlo, anche in considerazione di quanto illustrato nella Relazione annuale, in conformità con il dettato del Reg. (CE) n.882/2004.

A riguardo, sulla base della struttura del Piano, si distinguono due diverse modalità di aggiornamento, di seguito illustrate:

Aggiornamento delle sezioni con valore strategico - gestionale

Il capitolo 1, che fissa gli Obiettivi Strategici ed Operativi, ed il capitolo 7, che descrive il processo di riesame ed adattamento del Piano, hanno un carattere strategico-gestionale.

Pertanto, le eventuali modifiche di tali capitoli devono essere formalmente condivise dalle Amministrazioni centrali e Regionali che contribuiscono all'attuazione del Piano ed approvate con specifica Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Aggiornamento delle sezioni descrittive

L'Introduzione, i capitoli da 2 a 6 e l'Appendice - Sezioni regionali hanno un carattere prevalentemente compilativo/descrittivo in quanto raccolgono le informazioni essenziali relative all'organizzazione ed alla gestione dei controlli ufficiali previsti dalla vigente normativa, in relazione a tutti gli ambiti di attività ed alle diverse Amministrazioni coinvolte, al fine di rappresentare il Sistema Italia dei controlli ufficiali.

L'aggiornamento di tali sezioni, che è uno dei requisiti fondamentali del PNI, avverrà mediante la predisposizione di contributi di aggiornamento, ad opera dei referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni, nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

PROCEDURA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PNI

La Relazione annuale al PNI viene compilata a partire dai contributi predisposti dai referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

La scadenza per la trasmissione dei contributi alla Segreteria tecnica è fissata al 31 marzo.

Entro il 30 giugno la Relazione annuale, approvata dal Nucleo Valutatore, viene trasmessa dalla Segreteria tecnica alla Commissione Europea e, successivamente, viene pubblicata sul sito del Ministero della Salute.

PIANI REGIONALI INTEGRATI (PRI)

In considerazione dell'ordinamento nazionale, le Regioni e Province autonome predispongono e coordinano i Piani Regionali Integrati in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano Nazionale Integrato.

A tal fine, analogamente a quanto previsto a livello centrale, ciascuna Autorità Competente Regionale per la sicurezza degli alimenti individua, entro il 31 gennaio 2015, un Punto di contatto Regionale per il PRI.

Il Punto di contatto Regionale cura la redazione del PRI, avvalendosi della collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte, e amministra le attività di coordinamento Interistituzionale che si rendano necessarie per la corretta attuazione dei Piani.

Dal momento che i PRI rappresentano una declinazione operativa a livello territoriale del Piano Nazionale, essi dovranno essere predisposti in modo che l'organizzazione dei contenuti sia coerente con quella del PNI e dovranno essere relativi ad un corrispondente periodo di vigenza. Tale allineamento tra i PRI ed il PNI dovrà essere completato da tutte le Regioni e Province autonome entro il 1° gennaio 2017.

Stanti le differenti finalità dei due documenti, la predisposizione dei PRI non esime i Punti di contatto regionali dalla compilazione della corrispondente Sezione regionale del PNI, relativamente ai seguenti argomenti:

1. Organizzazione delle Autorità competenti regionali e locali;
2. Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti;
3. Organizzazione e gestione di eventuali attività di controllo a carattere regionale (tipologia 5).

Fermo restando quanto precede, su richiesta del Punto di contatto regionale, nella Sezione regionale sarà possibile inserire un link al PRI eventualmente disponibile sul web. Tale collegamento non rappresenta un momento di approvazione o validazione dei Piani regionali da parte del Ministero della Salute ma risponderebbe esclusivamente al mandato comunitario di fornire un quadro completo del Sistema italiano.

Data di pubblicazione: 8 luglio 2014

Condividi:   0 Tweet

Dai il tuo voto a questa pagina     

Questa pagina non è stata ancora votata

ARCHIVIO DEL PNI

Piano Nazionale Integrato 2011-2014

- Relazione al PNI - 2013
- Relazione al PNI - 2012
- Relazione al PNI - 2011
- Relazione al PNI - 2010
- Relazione al PNI - 2009 (.pdf, 17 Mb)
- Relazione al PNI - 2008 (.pdf, 5.7 Mb)
- Relazione al PNI - 2007 (.pdf, 1.8 Mb)

I PIÙ VISTI

- Piano Nazionale Integrato 2011-2014
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 2A - AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI DI CONTROLLO

TAG CLOUD

Alimenti Animali Antibiotici Audit
Cefachia Controlli ufficiali Dieta
Formazione Integratori
Laboratorio Latte
Malattie degli animali
Mangimi Nutrizione Ogm
Prodotti fitosanitari Salute pubblica
Sicurezza alimentare Tubercolosi
Tumori Zoonosi

AUTORITÀ COMPETENTI

- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole
- Ministero dell'Ambiente
- Istituto Superiore di Sanità
- Conferenza delle regioni
- Carabinieri - Reparti Specializzati
- Capitanerie di Porto

[Elenco completo >>](#)

LE AREE TEMATICHE CORRELATE SUL PORTALE

- Alimenti particolari e integratori
- Cani, gatti e...
- Formazione veterinaria
- Medicinali e dispositivi veterinari
- Nutrizione
- Prodotti fitosanitari
- Sanità animale
- Sicurezza alimentare
- Sicurezza chimica
- Veterinaria internazionale

© 2014 - Testata di proprietà del Ministero della Salute

PIANO NAZIONALE INTEGRATO

Cerca nel PNI

INTRODUZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI	PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA	AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI	CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE	RISAME E ADATTAMENTO DEL PNI	APPENDICE - SEZIONI REGIONALI	INDICE
--------------	----------------------	---	---	--	---------------------------------	-------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------

Set In: Home > Indice

INDICE

- Introduzione
 - A. Struttura
 - B. Principi di Riferimento
 - C. Punto di Contatto
- 1. Obiettivi strategici
- 2. Autorità competenti e Laboratori Nazionali di Riferimento
 - A. Autorità competenti e organismi di controllo
 - Capitanerie di Porto
 - Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari (NAC)
 - Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)
 - Guardia di Finanza
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Ministero della Salute
 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 - Strutture delegate ad effettuare Controlli Ufficiali
 - B. Laboratori Nazionali di Riferimento
 - CRN Afta epizootica e malattie vescicolari (CERVES)
 - CRN Alimenti per animali (C.Re.A.A.)
 - CRN Anaplasma, Babesia, Rickettsia e Theileria (C.R.A.Ba.R.T.)
 - CRN Anemia Infettiva Equina (CRAIE)
 - CRN Anisakiasi
 - CRN Antibioticoresistenza
 - CRN Antrace (CeRNA)
 - CRN Apicoltura (CRNA)
 - CRN Benessere animale
 - CRN Chlamidiosi
 - CRN Controllo microbiologico e chimico molluschi bivalvi vivi
 - CRN Echinococcosi - Idatridiosi
 - CRN Encefalopatie animali e neuropatologie comparate (C.E.A.)
 - CRN Formazione sanità pubblica veterinaria
 - CRN Igiene e tecnologia allevamento e produzioni bufaline
 - CRN Influenza aviaria e Malattia di Newcastle (CNRAI-ND)
 - CRN Ittiopatologia
 - CRN Leishmaniosi (C.Re.Na.L.)
 - CRN Leptospirosi
 - CRN Leucosi Bovina Enzootica
 - CRN malattia Aujeszky-Pseudorabbia
 - CRN malattie animali selvatiche (Ce.R.M.A.S.)
 - CRN Malattie equine (CeRME)
 - CRN Malattie esotiche
 - CRN Malattie virali lagomorfi
 - CRN Mastopatie ovi-caprine
 - CRN medicina forense veterinaria
 - CRN OGM (CROGM)
 - CRN Oncologia veterinaria e comparata (CEROVEC)
 - CRN Paratubercolosi
 - CRN Pesti suine

- CRN Qualità latte bovino
- CRN Qualità latte e derivati ovi-caprini
- CRN Rabbia (CRNR)
- CRN Radioattività settore zootecnico - veterinario
- CRN Salmonellosi
- CRN Substrati cellulari
- CRN Toxoplasmosi
- CRN Tubercolosi da *Mycobacterium bovis*
- CRN Tularemia
- LNR/CRN Encefalopatie animali e neuropatologie comparate (C.E.A.)
- LNR Additivi per alimentazione animali (ISS)
- LNR Additivi per alimentazione animali (IZSTO)
- LNR Afta Epizootica
- LNR Anisakiasi
- LNR Biotossine marine
- LNR Brucellosi
- LNR Campylobacter
- LNR Contaminanti e Sostanze farmacologicamente attive in alimenti origine animale
- LNR Contaminazioni batteriche dei molluschi bivalvi
- LNR Contaminazioni virali dei molluschi bivalvi
- LNR Controllo tenore acqua in carni di pollame
- LNR Diossine e PCB in mangimi e alimenti per animali
- LNR Echinococcosi
- LNR Escherichia coli
- LNR Febbre Catarrale degli ovini
- LNR Idrocarburi Policiclici Aromatici
- LNR Influenza Aviaria / Malattia di Newcastle
- LNR Latte e prodotti a base di latte
- LNR *Listeria monocytogenes*
- LNR Malattia Vescicolare dei Suini
- LNR Malattie dei molluschi bivalvi
- LNR Malattie dei pesci
- LNR Materiali a contatto
- LNR Metalli pesanti negli alimenti
- LNR Metalli pesanti nei mangimi
- LNR Micotossine
- LNR Organismi Geneticamente Modificati (ISS)
- LNR Organismi Geneticamente Modificati (IZSLT)
- LNR per le Malattie dei Crostacei
- LNR Peste Equina
- LNR Peste Suina Africana
- LNR Peste Suina Classica
- LNR Pesticidi in alimenti o.a. e con alto contenuto di grassi
- LNR Pesticidi in cereali e mangimi
- LNR Pesticidi in frutta e verdura e alimenti con alto contenuto di acqua e acido
- LNR Pesticidi - metodiche monoresiduo
- LNR Proteine nei mangimi
- LNR Resistenza antimicrobica
- LNR *Staphylococcus coagulans* positivo
- LNR Trichinellosi
- LNR Zoonosi (*Salmonella*)
- C. Misure di coordinamento
 - Comitati Paritetici Piattaforma Azione Europea
 - Comitati Tecnici
 - Comitato fitosanitario nazionale
 - Comitato Nazionale di Vigilanza
 - Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare (CNSA)
 - Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari
 - Commissione Unica per la Dietetica e la Nutrizione
 - Conferenza Stato Regioni e Conferenza delle Regioni

- Misure di Coordinamento e Cooperazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e le altre Forze di Polizia ed Amministrazioni
- Nucleo Nazionale di Farmacosorveglianza sui Medicinali Veterinari
- Procedure di Coordinamento e Raccordo tra la Guardia di Finanza e le Autorità Competenti in materia di Sicurezza degli Alimenti
- Procedure di Coordinamento per l'esportazione in Russia
- D. Formazione
- 3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali
 - A. Alimenti
 - Acque Potabili e Minerali
 - Acque destinate al consumo umano - Concessione deroghe
 - Acque minerali - Autorizzazione all'utilizzazione e commercio
 - Acque minerali - Riconoscimento
 - Acque minerali - Verifica caratteristiche
 - Acque minerali - Vigilanza sull'utilizzazione e commercio
 - Navi cisterna per il trasporto marittimo di acqua potabile - Autorizzazione
 - Importazioni e Scambi
 - Alimenti di origine animale - Controlli all'importazione
 - Alimenti di origine non animale - Controlli all'importazione
 - Depositi doganali autorizzati
 - Scambi intracomunitari di prodotti di origine animale - Controlli veterinari
 - Qualità Merceologica
 - Alimenti, bevande e mangimi - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
 - Carni bovine - Indicazioni facoltative
 - Prodotti a Dop/Igp/Stg - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
 - Prodotti da Agricoltura Biologica - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
 - Vini a DOP/IGP - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
 - Sicurezza e Nutrizione
 - Acrilammide - Monitoraggio dei tenori negli alimenti
 - Alimenti di origine animale - Ispezioni e audit degli stabilimenti di produzione
 - Alimenti particolari, prima infanzia, integratori alimentari e alimenti addizionati di vitamine e minerali - Verifica delle etichette
 - Cellachia - Riconoscimento dei soggetti affetti, censimento mense e attività formativa OSA
 - Esportazione degli alimenti in USA - Controllo Salmonelle e Listerie
 - Esportazione degli alimenti - Ispezioni e audit delle aziende alimentari
 - Esportazione di alimenti in USA e Giappone - Autorizzazione aziende alimentari
 - Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti
 - Fitosanitari - Programma comunitario coordinato residui in alimenti
 - Funghi - Autorizzazione allo svolgimento dell'attività di micologo
 - Latte crudo - Criteri microbiologici per la vendita diretta
 - Manuali di corretta prassi operativa per l'igiene nel settore alimentare - Validazione
 - Materiali a contatto - Autorizzazione
 - Molluschi bivalvi vivi - Classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta
 - Molluschi bivalvi vivi - Monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione
 - Novel food - Procedura autorizzativa
 - OGM negli alimenti - Piano nazionale di controllo ufficiale
 - Piano di vigilanza e controllo alimenti e bevande
 - Piano Nazionale Residui (PNR)
 - Prodotti per alimentazione particolare, integratori e alimenti addizionati di vitamine e minerali - Autorizzazione degli stabilimenti di produzione
 - Radiazioni ionizzanti - Trattamento di alimenti e loro ingredienti
 - Registrazione imprese alimentari
 - Riconoscimento stabilimenti alimentari o.e.
 - Trichine - Prevenzione e Controllo
 - Regione Abruzzo - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari
 - Regione Campania - Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
 - Regione Campania - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala
 - Regione Campania - Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti importati da paesi terzi alle norme sanitarie e commerciali
 - Regione Campania - Piano di monitoraggio sulla presenza dell'Ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi
 - Regione Friuli Venezia Giulia - Piano regionale di controllo vendita di latte crudo tramite distributori

- Regione Friuli Venezia Giulia - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Carni Suine e Avicuniole
- Regione Friuli Venezia Giulia - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Prodotti Lattiero Caseari di Maiga
- Regione Lombardia - Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
- Regione Piemonte - Acque utilizzate nelle imprese alimentari - Controllo igienico-sanitario
- Regione Piemonte - Allergeni - Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo 114/2006
- Regione Piemonte - Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) - Verifica conformità
- B. Mangimi
 - Igiene e Sicurezza
 - Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA)
 - Regione Lombardia - Piano di sorveglianza sulla prevalenza di micotossine nelle materie prime di origine vegetale destinate alla alimentazione zootecnica
 - Importazioni
 - Controlli veterinari su mangimi provenienti da Paesi Terzi
 - Qualità Merceologica
- C. Sanità Animale
 - Anagrafe
 - Bovini - Controlli nel sistema di identificazione e registrazione
 - Identificazione degli Animali
 - Ovini e caprini - Controlli nel sistema di identificazione e registrazione
 - Registrazione Aziende
 - Farmaco Veterinario
 - Farmacosorveglianza - Piani regionali
 - Medicinali veterinari - Autorizzazione all'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta
 - Medicinali veterinari in commercio - Programma di controllo
 - Importazioni e Scambi
 - Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di importazioni
 - Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di scambi intracomunitari
 - Malattie Infettive
 - Arterite Virale Equina - Piano nazionale di controllo
 - Blue Tongue - Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica
 - Brucellosi - Piani nazionali di controllo
 - BSE - Controllo, sorveglianza ed eradicazione
 - Est Ovicaprino - Piano nazionale di controllo, sorveglianza ed eradicazione
 - Est Ovine - Piano di Selezione Genetica
 - Influenza Aviaria - Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione aviaria domestica e selvatica
 - Leucosi Bovina Enzootica - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
 - Malattia di Aujeszky - Piano nazionale di controllo
 - Peste Suina Africana - Piano di eradicazione
 - Peste Suina Classica
 - Rabbia Silvestre - Piano biennale di controllo
 - Salmonellosi - Piani nazionali di controllo negli avicoli
 - SEV e NEI - Riconoscimento comunitario di indennità
 - Tubercolosi - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
 - West Nile Disease - Piano nazionale di sorveglianza
 - Regione Campania - Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini
 - Regione Lombardia - Piano di controllo della malattia di Aujeszky in Regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale
 - Regione Lombardia - Piano di controllo e sorveglianza nei confronti della agalassia contagiosa ovi-caprina
 - Regione Lombardia - Piano di sorveglianza per Streptococcus agalactiae nel latte alla stalla
 - Regione Lombardia - Piano di verifica delle norme di biosicurezza negli allevamenti suini e avicoli
 - Regione Piemonte - Piano regionale di eradicazione della rinotracheite infettiva bovina
 - Regione Piemonte - Programma di controllo aziendale della paratubercolosi bovina
 - Regione Piemonte - Programma di controllo della diarrea virale bovina
 - Regione Sardegna - Piano di risanamento degli allevamenti caprini dalle lentivirusi
 - Regione Sardegna - Piano di sorveglianza della brucellosi suina
 - Regione Val D'Aosta - Piano straordinario di controllo residui cortisonici nelle urine e di isoniazide dell'acido isonicotinico nel latte di massa
 - Riproduzione
 - Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Autorizzazione

- Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Ispezioni
- Stazioni di fecondazione pubblica, centri di produzione di materiale seminale, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni e recapiti - Ispezioni e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e degli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale
- Stazioni di monta naturale pubblica, stazioni di inseminazione artificiale equina, centri di produzione dello sperma, recapiti, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni per Commercio Nazionale - Autorizzazione
- D. Benessere Animale
 - Benessere Animale in Allevamento
 - Protezione degli animali durante il trasporto
 - Protezione degli animali durante l'abbattimento
- E. Sanità delle Piante
 - Controlli sul Territorio
 - Cancro colorato del platano - Lotta obbligatoria
 - Chiripide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu - Misure d'emergenza provvisorie
 - Cocciniglia della corteccia del pino marittimo Matsucoccus feytaudi (Ducasse) - Attività di controllo
 - Colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) - Controlli ufficiali per accertare l'idoneità alla vendita di vegetali di rosacee pomoidi prodotti in zone non protette ma destinati a zone protette
 - Colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) - Presenza e Diffusione
 - Patata - Attività di controllo nella filiera produttiva e di commercializzazione
 - Pianta e materiali di propagazione - Produzione e commercializzazione
 - Punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier) - Misure di emergenza
 - Tarlo asiatico Anoplophora chinensis (Forster) - Misure di emergenza
 - Verme delle radici del mais Diabrotica virgifera virgifera (Le Conte) - Misure di emergenza per il controllo
 - Virus della Tristezza degli Agrumi (CTV) - Lotta obbligatoria
 - Esportazioni
 - Cold Treatment - Controlli ufficiali previsti dalle norme statunitensi per l'esportazione di frutta (kiwi, agrumi)
 - Esportazione di vegetali e prodotti vegetali - Controlli
 - Importazioni
 - Importazione di vegetali e prodotti vegetali - Controlli
 - Prodotti Fitosanitari
 - Fitosanitari - Controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione
- F. Attività Trasversali
 - Allerta
 - Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi
 - Ambiente
 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci - Monitoraggio
 - Acque idonee alla vita dei molluschi - Monitoraggio
 - Acque - Monitoraggio in funzione degli "obiettivi di qualità ambientale"
 - Concentrazione atmosferica degli inquinanti - Controllo
 - Emissioni di inquinanti
 - Inquinamenti - Controllo e prevenzione integrati
 - Inquinamento da nitrati di origine agricola
 - Pesticidi nelle acque - Monitoraggio
 - Radioattività ambientale - Monitoraggio
 - Sottoprodotti
 - Impianti produttori di MSR - Supervisione regionale
 - Impianti produttori di sottoprodotti - Supervisione regionale
 - Riconoscimento Stabilimenti
 - Zoonosi
 - Modalità di Notifica delle zoonosi ai sensi del DM 15 dicembre 1990
- 4. Piani di intervento e Assistenza reciproca
 - A. Piani di intervento
 - B. Cooperazione e Assistenza reciproca
- 5. Audit sulle Autorità competenti
 - A. Sistemi di Audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
 - Audit 'a cascata' tra le autorità competenti (ACC/ACR/ACL)
 - Audit del Ministero della Salute sugli uffici periferici
 - B. Sistemi di Audit adottati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- 6. Criteri operativi e procedure
 - A. Rispetto dei criteri operativi
 - Inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali

- Programmazione dei controlli e codice comportamentale (MIPAAF - ICQRF)
- Sistema Sanzionatorio
- Strumenti di Verifica
- B. Procedure documentate
- C. Registrazioni
- 7. Riesame e adattamento del PNI
- Appendice - Sezioni regionali
 - Regione Abruzzo
 - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari
 - Regione Campania
 - Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
 - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala
 - Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini
 - Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti importati da paesi terzi alle norme sanitarie e commerciali
 - Piano di monitoraggio sulla presenza dell'Ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi
 - Regione Friuli Venezia Giulia
 - Piano regionale di controllo vendita di latte crudo tramite distributori
 - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Carni Suine e Avicolicole
 - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Prodotti Lattiero Caseari di Maiga
 - Regione Lombardia
 - Piano di controllo della malattia di Aujeszky in Regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale
 - Piano di controllo e sorveglianza nei confronti della agalassia contagiosa ovi-caprina
 - Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
 - Piano di sorveglianza per Streptococcus agalactiae nel latte alla stalla
 - Piano di sorveglianza sulla prevalenza di micotossine nelle materie prime di origine vegetale destinate alla alimentazione zootecnica
 - Piano di verifica delle norme di biosicurezza negli allevamenti suini e avicoli
 - Regione Piemonte
 - Acque utilizzate nelle imprese alimentari - Controllo igienico-sanitario
 - Allergeni - Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo 114/2006
 - Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) - Verifica conformità
 - Piano regionale di eradicazione della rinotracheite infettiva bovina
 - Programma di controllo aziendale della paratubercolosi bovina
 - Programma di controllo della diarrea virale bovina
 - Regione Sardegna
 - Piano di risanamento degli allevamenti caprini dalle lentivirusi
 - Piano di sorveglianza della brucellosi suina
 - Regione Sicilia
 - Regione Toscana
 - Regione Val D'Aosta
 - Piano straordinario di controllo residui cortisonici nelle urine e di isoniazide dell'acido isonicotinico nel latte di massa

ARCHIVIO DEL PNI

Piano Nazionale Integrato 2011-2014

- Relazione al PNI - 2013
- Relazione al PNI - 2012
- Relazione al PNI - 2011
- Relazione al PNI - 2010
- Relazione al PNI - 2009
(.pdf, 17 Mb)
- Relazione al PNI - 2008
(.pdf, 5.7 Mb)
- Relazione al PNI - 2007
(.pdf, 1.8 Mb)

I PIÙ VISTI

- Piano Nazionale Integrato 2011-2014
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 2A - AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI DI CONTROLLO
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 3A - Sicurezza e Nutrizione - Trichine - Prevenzione e Controllo

TAG CLOUD

Alimenti Animali Antibiotici Audit
Cellachia Controlli ufficiali Dieta
Formazione Integratori
Laboratorio Latte
Malattie degli animali
Mangimi Nutrizione Ogm
Prodotti fitosanitari Salute pubblica
Sicurezza alimentare Tuberculosi
Tumori Zoonosi

AUTORITÀ COMPETENTI

- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole
- Ministero dell'Ambiente
- Istituto Superiore di Sanità
- Conferenza delle regioni
- Carabinieri - Reparti Specializzati
- Capitanerie di Porto

[Elenco completo >>](#)

LE AREE TEMATICHE CORRELATE SUL PORTALE

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018".

Rep. Atti n..... del.....

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTI, in particolare, gli articoli 41 - 44 del predetto Regolamento, che prevedono che ciascuno Stato Membro elabori un piano di controllo nazionale pluriennale unico che contenga le informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo e che venga elaborata e trasmessa alla Commissione europea una Relazione annuale che illustri le attività di controllo e di audit svolte ed i risultati ottenuti;

VISTA la Decisione della Commissione 2007/363/CE del 21 maggio 2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico;

VISTA la Decisione della Commissione 2008/654/CE del 24 luglio 2008, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare la relazione annuale sul piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico;

VISTO il proprio atto rep. n. 236/CSR con il quale questa Conferenza, nella seduta del 16 dicembre 2010, ha sancito l'intesa sul "Piano Nazionale Integrato 2011-2014";

VISTA la proposta di "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", predisposto in formato html dal Ministero della Salute, in qualità di Punto di contatto nazionale, in coordinamento con i referenti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni e Province autonome, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dei Reparti specializzati del Comando Carabinieri (Tutela della Salute, Politiche Agricole e Alimentari, Tutela per l'Ambiente), delle Capitanerie di Porto, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza, e trasmesso mediante *compact disc* in data

VISTA la lettera in data con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", richiamata in premessa.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

.....

.....

PIANO NAZIONALE INTEGRATO (PNI) 2015-2018
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Piano Nazionale Integrato - PNI (in inglese, Multiannual National Control Plan - MANCP) descrive il Sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare, al fine di razionalizzare le attività di controllo, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, e migliorare l'efficacia delle attività svolte a tutela dei cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Nell'ottica del controllo di filiera, le attività di controllo delle produzioni alimentari vengono integrate in una visione d'insieme con i controlli relativi ad altri ambiti di interesse che possono condizionare direttamente o indirettamente le produzioni agrozootecniche. In particolare, il PNI comprende anche la sanità ed il benessere animale, l'alimentazione zootecnica, la sanità delle piante, oltre ad alcune tematiche relative alla tutela dell'ambiente.

Pertanto il PNI è uno strumento di lavoro per tutte le Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella gestione e nello svolgimento dei controlli ufficiali e fornisce ai servizi ispettivi della Commissione europea un punto di riferimento per le verifiche sulle autorità competenti e per la valutazione dell'efficacia dei controlli.

La predisposizione del Piano è un adempimento comunitario previsto dal Regolamento comunitario n.882/2004 che, agli articoli 41- 44, ne individua i fondamentali criteri di riferimento, più estesamente descritti nella Decisione 2007/363/CE.

Pertanto, al fine di ottemperare a quanto richiesto e in considerazione della molteplicità di Amministrazioni che, secondo l'ordinamento nazionale, hanno competenza nelle diverse materie di interesse, il Ministero della Salute, in qualità di Punto di contatto nazionale, cura la redazione del Piano avvalendosi della collaborazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni e Province autonome, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dei Reparti specializzati del Comando Carabinieri (NAS, NAC e NOE), delle Capitanerie di Porto, del Corpo Forestale dello Stato e della Guardia di Finanza.

Il Piano Nazionale Integrato in vigore è quello relativo al periodo 2011-2014, che è stato adottato con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e giungerà a scadenza il prossimo 31 dicembre 2014.

Pertanto, il Ministero della Salute ha avviato, in collaborazione con le succitate Amministrazioni, le fasi tecniche di predisposizione del nuovo Piano, che sarà valido per il periodo 2015-2018.

Alla luce del lavoro svolto e dei risultati ottenuti in questi anni, il Nucleo di valutazione per il PNI, costituito da alti rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, ha concordato sull'opportunità di confermare anche per il prossimo quadriennio alcuni requisiti che hanno caratterizzato la predisposizione del Piano in vigore.

In particolare:

- il PNI viene redatto esclusivamente in formato html, cioè come un sito web incastonato nel portale del Ministero della Salute. In tal modo è possibile assicurare l'aggiornamento di singole pagine senza incidere sull'insieme del documento che, nel contempo, è costantemente disponibile nella versione più aggiornata. Inoltre, la pubblicazione del PNI nel Portale del Ministero della Salute ne consente la consultazione non solo da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel Sistema dei controlli ufficiali, ma anche da tutti i portatori di interesse, rispondendo così al requisito di trasparenza enunciato dall'articolo 7 del suddetto Regolamento;
- il Piano è suddiviso in sette capitoli ed un'appendice. I capitoli "1 - Obiettivi strategici" e "7 - Modalità di aggiornamento del PNI" hanno valore strategico-gestionale a differenza di tutte le altre sezioni del Piano, che hanno carattere principalmente descrittivo. In considerazione di ciò, i Capitoli 1 e 7 sono stati redatti *ex novo* e concordati in sede di Nucleo di valutazione, mentre le parti descrittive già presenti nel PNI 2011-2014 sono state riutilizzate per la compilazione del nuovo Piano e saranno comunque oggetto di periodici aggiornamenti, come di consueto e ove si renda necessario da intervenute modifiche del quadro regolatorio.

Più esattamente, i capitoli e le sezioni del Piano sono i seguenti:

L'**Introduzione** descrive la Struttura del documento ed i Principi di riferimento e fornisce informazioni sul Punto di contatto nazionale.

Nel **Capitolo 1 - Obiettivi strategici** sono riportati gli Obiettivi di alto livello strategico e gli Obiettivi strategici di filiera che sono stati identificati dal Nucleo di valutazione per il PNI e il cui perseguimento verrà valutato annualmente mediante specifici **obiettivi operativi**, da individuare nell'ambito di talune filiere produttive alimentari.

Il **Capitolo 2 - Autorità competenti e Laboratori Nazionali di Riferimento** è suddiviso in 4 sezioni:

- A - Autorità competenti e organismi di controllo: descrive la struttura e le competenze delle Autorità centrali, regionali e locali, delle altre Istituzioni coinvolte nelle materie di pertinenza del PNI e degli organismi cui sono stati delegati compiti di controllo ufficiale;
- B - Laboratori Nazionali di Riferimento: descrive i Laboratori Nazionali di Riferimento previsti dal Reg. (CE) n.882/2004 e dal Reg. (CE) n. 1538/91 ed i Centri di Riferenza Nazionali;
- C - Misure di coordinamento: descrive le misure che garantiscono la cooperazione ed il coordinamento delle attività nell'ambito di ciascuna Autorità competente e tra le diverse Amministrazioni responsabili per uno stesso settore;
- D - Formazione: descrive le disposizioni adottate per garantire che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie.

Il Capitolo 3 - Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali elenca tutte le attività di controllo svolte nei diversi settori d'interesse del PNI e ne descrive gli aspetti salienti. Le attività di controllo sono distinte nelle cinque macroaree individuate dalla Decisione 2007/363/CE: Alimenti, Mangimi, Sanità animale, Benessere animale e Sanità delle piante. Inoltre, è contemplata una sesta Macroarea (Attività trasversali) in cui sono trattati i seguenti argomenti: Sistema di Allerta, Ambiente, Sottoprodotti e Zoonosi.

Il Cap. 4 - Piani di intervento e Assistenza reciproca è suddiviso in due sezioni:

- **A - Piani di Intervento**, che fornisce informazioni sui piani di intervento predisposti in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi e per talune malattie infettive degli animali;
- **B - Cooperazione e Assistenza reciproca**, che illustra l'organizzazione e la gestione dell'attività di cooperazione ed assistenza reciproca per le problematiche di interesse sanitario relative al settore veterinario e per la sanità delle piante.

Il Cap. 5 - Audit sulle Autorità competenti descrive i principali criteri di riferimento per la realizzazione degli Audit sulle autorità competenti, in attuazione dell'art. 4 (6) del Reg. (CE) n.882/2004, e sugli organismi di controllo, ai sensi dell'art. 5(3) dello stesso Regolamento.

Il Cap. 6 - Criteri operativi e procedure è suddiviso in tre sezioni:

- **A - Rispetto dei criteri operativi**, che descrive le modalità con cui viene garantito il rispetto dei criteri operativi previsti dal Reg. (CE) n.882/2004 e dalla Decisione 2007/363/CE;
- **B - Procedure documentate**, che raccoglie le specifiche procedure documentate predisposte per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale;
- **C - Registrazioni**, che descrive le modalità di registrazione dei controlli ufficiali effettuati.

Il Cap. 7 - Riesame e adattamento del PNI illustra le procedure di aggiornamento del Piano e di redazione della Relazione annuale al PNI.

Infine, l'**Appendice - Sezioni regionali** illustra le eventuali caratteristiche peculiari di ciascuna Regione e Provincia autonoma, con particolare riferimento alla struttura ed organizzazione delle Autorità di controllo ed all'organizzazione e gestione dei controlli ufficiali a carattere regionale.

In considerazione del fatto che i Capitoli 1 e 7 del Piano non hanno un carattere descrittivo ma piuttosto strategico/gestionale e che pertanto non potranno essere modificati per l'intero periodo di vigenza del Piano, se non a seguito di specifica Intesa Stato-Regioni, si ritiene opportuno allegarne di seguito il testo, già concordato in sede di Nucleo di valutazione per il PNI e di Coordinamento Interregionale per la Sanità Veterinaria e la Sicurezza Alimentare.

PIANO NAZIONALE INTEGRATO

Cerca nel PNI VAI

INTRODUZIONE OBIETTIVI STRATEGICI AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI APPENDICE - SEZIONI REGIONALI INDICI

Sei in: Home > 1. Obiettivi strategici

1. OBIETTIVI STRATEGICI

 Versione stampabile

Il Nucleo di valutazione, coordinato dal Ministero della Salute nelle funzioni di Punto di contatto nazionale, ha identificato i seguenti Obiettivi di alto livello strategico per il PNI 2015-2018:

- Tutela del consumatore e della leale concorrenza mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare
- Lotta alle frodi e alla contraffazione
- Difesa delle produzioni agroalimentari anche mediante l'analisi del ciclo di vita dei prodotti delle filiere produttive agroindustriali

Tali obiettivi, strettamente interconnessi tra loro, verranno perseguiti da tutte le amministrazioni che partecipano al PNI, in riferimento ai seguenti Obiettivi strategici di filiera:

- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori anche attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli altri organi proposti al controllo
- Tutela della sicurezza e qualità delle produzioni da agricoltura biologica
- Tutela della sicurezza e qualità delle Indicazioni Geografiche registrate, anche mediante la protezione "ex officio".

Per i corpi di polizia giudiziaria, nel rispetto delle peculiari modalità di pianificazione e attuazione delle attività di controllo da essi svolte, gli obiettivi del PNI avranno funzione di indirizzo.

Fermo restando che anche tutte le altre filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo svolte da tutte le amministrazioni, secondo quanto descritto nel Piano e rendicontato nella Relazione annuale, il perseguimento degli obiettivi strategici verrà valutato annualmente attraverso specifici obiettivi operativi, individuati dal Nucleo nell'ambito delle seguenti filiere:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare.

Gli obiettivi operativi verranno scelti dal Nucleo di valutazione in coerenza con le attività di controllo descritte nel Piano ed in considerazione degli ambiti di attività che si ritengono più significativi per il raggiungimento dei target prefissati negli obiettivi strategici. Inoltre, saranno tali da sottolineare il ruolo di tutte le amministrazioni che, nell'esercizio delle funzioni di competenza, concorrono alla tutela dell'igiene e della sicurezza, della qualità merceologica e dell'impatto ambientale delle produzioni agrozootecniche italiane, a partire dalla produzione primaria fino alla distribuzione, comprese le fasi di importazione, scambi intracomunitari ed esportazione.

Nella relazione annuale al PNI, gli obiettivi operativi attuati verranno riesaminati e rendicontati, al fine di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e al fine di stabilire gli obiettivi operativi per l'anno successivo.

Data di pubblicazione: 1 gennaio 2015

Condividi:        TweetDai il tuo voto a questa pagina     

Questa pagina non è stata ancora votata

ARCHIVIO DEL PNI

Piano Nazionale Integrato 2011-2014

- Relazione al PNI - 2013
- Relazione al PNI - 2012
- Relazione al PNI - 2011

I PIÙ VISTI

- Piano Nazionale Integrato 2011-2014
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 2A - AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI DI

TAG CLOUD

Alimenti Animali Antibiotici Audit
Cattacchio Controlli ufficiali Dieta
Formazione Integratori
Laboratorio Latte

AUTORITÀ COMPETENTI

- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole
- Ministero dell'Ambiente
- Istituto Superiore di Sanità



PIANO NAZIONALE INTEGRATO

Cerca nel PNI VAI

INTRODUZIONE OBIETTIVI STRATEGICI AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI APPENDICE - SEZIONI REGIONALI INDICI

Sei in: Home > 7. Riesame e adattamento del PNI

7. RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI

Versione stampabile

La Segreteria tecnica per il PNI cura la redazione del Piano e della Relazione annuale, avvalendosi della collaborazione dei pertinenti uffici del Ministero della Salute e dei referenti tecnici di tutte le Amministrazioni coinvolte.

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO (PNI)

Nel corso del periodo di vigenza potrà rendersi necessario apportare delle modifiche al Piano, al fine di completarlo ed aggiornarlo, anche in considerazione di quanto illustrato nella Relazione annuale, in conformità con il dettato del Reg. (CE) n.882/2004.

A riguardo, sulla base della struttura del Piano, si distinguono due diverse modalità di aggiornamento, di seguito illustrate:

Aggiornamento delle sezioni con valore strategico - gestionale

Il capitolo 1, che fissa gli Obiettivi Strategici ed Operativi, ed il capitolo 7, che descrive il processo di riesame ed adattamento del Piano, hanno un carattere strategico-gestionale.

Pertanto, le eventuali modifiche di tali capitoli devono essere formalmente condivise dalle Amministrazioni centrali e Regionali che contribuiscono all'attuazione del Piano ed approvate con specifica Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Aggiornamento delle sezioni descrittive

L'Introduzione, i capitoli da 2 a 6 e l'Appendice - Sezioni regionali hanno un carattere prevalentemente compilativo/descrittivo in quanto raccolgono le informazioni essenziali relative all'organizzazione ed alla gestione dei controlli ufficiali previsti dalla vigente normativa, in relazione a tutti gli ambiti di attività ed alle diverse Amministrazioni coinvolte, al fine di rappresentare il Sistema Italia dei controlli ufficiali.

L'aggiornamento di tali sezioni, che è uno dei requisiti fondamentali del PNI, avverrà mediante la predisposizione di contributi di aggiornamento, ad opera dei referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni, nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

PROCEDURA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PNI

La Relazione annuale al PNI viene compilata a partire dai contributi predisposti dai referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

La scadenza per la trasmissione dei contributi alla Segreteria tecnica è fissata al 31 marzo.

Entro il 30 giugno la Relazione annuale, approvata dal Nucleo Valutatore, viene trasmessa dalla Segreteria tecnica alla Commissione Europea e, successivamente, viene pubblicata sul sito del Ministero della Salute.

PIANI REGIONALI INTEGRATI (PRI)

In considerazione dell'ordinamento nazionale, le Regioni e Province autonome predispongono e coordinano i Piani Regionali Integrati in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano Nazionale Integrato.

A tal fine, analogamente a quanto previsto a livello centrale, ciascuna Autorità Competente Regionale per la sicurezza degli alimenti individua, entro il 31 gennaio 2015, un Punto di contatto Regionale per il PRI.

Il Punto di contatto Regionale cura la redazione del PRI, avvalendosi della collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte, e amministra le attività di coordinamento interistituzionale che si rendano necessarie per la corretta attuazione del Piano.

Dal momento che i PRI rappresentano una declinazione operativa a livello territoriale del Piano Nazionale, essi dovranno essere predisposti in modo che l'organizzazione dei contenuti sia coerente con quella del PNI e dovranno essere relativi ad un corrispondente periodo di vigenza. Tale allineamento tra i PRI ed il PNI dovrà essere completato da tutte le Regioni e Province autonome entro il 1° gennaio 2017.

Stanti le differenti finalità dei due documenti, la predisposizione del PRI non esime i Punti di contatto regionali dalla compilazione della corrispondente Sezione regionale del PNI, relativamente ai seguenti argomenti:

1. Organizzazione delle Autorità competenti regionali e locali;
2. Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti;
3. Organizzazione e gestione di eventuali attività di controllo a carattere regionale (tipologia 5).

Fermo restando quanto precede, su richiesta del Punto di contatto regionale, nella Sezione regionale sarà possibile inserire un link al PRI eventualmente disponibile sul web. Tale collegamento non rappresenta un momento di approvazione o validazione del Piano regionale da parte del Ministero della Salute ma risponderebbe esclusivamente al mandato comunitario di fornire un quadro completo del Sistema italiano.

Data di pubblicazione: 8 luglio 2014

Condividi:  +1  0 Tweet

Dai il tuo voto a questa pagina 

Questa pagina non è stata ancora votata

ARCHIVIO DEL PNI

Piano Nazionale Integrato 2011-2014

- Relazione al PNI - 2013
- Relazione al PNI - 2012
- Relazione al PNI - 2011
- Relazione al PNI - 2010
- Relazione al PNI - 2009
(.pdf, 17 Mb)
- Relazione al PNI - 2008
(.pdf, 5.7 Mb)
- Relazione al PNI - 2007
(.pdf, 1.8 Mb)

I PIÙ VISTI

- Piano Nazionale Integrato 2011-2014
- Piano Nazionale Integrato 2011-2014 - Cap. 2A - AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI DI CONTROLLO

TAG CLOUD

Alimenti Animali Antibiotici Audit
Cellachia Controlli ufficiali Dieta
Formazione Integratori
Laboratorio Latte
Malattie degli animali
Mangimi Nutrizione Ogm
Prodotti fitosanitari Salute pubblica
Sicurezza alimentare Tubercolosi
Tumori Zoonosi

AUTORITÀ COMPETENTI

- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole
- Ministero dell'Ambiente
- Istituto Superiore di Sanità
- Conferenza delle regioni
- Carabinieri - Reparti Specializzati
- Capitanerie di Porto

[Elenco completo >>](#)

LE AREE TEMATICHE CORRELATE SUL PORTALE

- | | | | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------|
| ■ Alimenti particolari e integratori | ■ Formazione veterinaria | ■ Nutrizione | ■ Sanità animale | ■ Sicurezza chimica |
| ■ Cani, gatti e ... | ■ Medicinali e dispositivi veterinari | ■ Prodotti fitosanitari | ■ Sicurezza alimentare | ■ Veterinaria internazionale |

© 2014 - Testata di proprietà del Ministero della Salute